

IX Congresso Nazionale AIPO

**Mind the gap: l'intervento precoce
tra continuità evolutiva, discontinuità
diagnostiche e multiculturalità.**

Bari, 27-28-29 Settembre 2023
Università degli Studi di Bari "Aldo Moro"

Disclosure information

Anita Calchi Novati

Dichiaro che negli ultimi due anni non ho avuto rapporti di finanziamento con soggetti portatori di interessi commerciali in campo sanitario.

INDAGINE SUGLI ELEMENTI CHE INFLUENZANO LA SITUAZIONE PSICOPATOLOGICA DEI GIOVANI MIGRANTI

Anita Calchi Novati e Carlo Ratti

L'origine della ricerca

La letteratura recente ha mostrato come la popolazione migrante sia sempre più soggetta a vari disturbi psichici, tra cui **ansia, depressione e soprattutto PTSD**.

Risulta quindi cruciale approfondire i **traumi** che possono generare tali disturbi, anche considerata l'importanza di una diagnosi precoce. Inoltre, la ricerca mira a comprendere se il raggiungimento del paese di destinazione possa mitigare i traumi subiti.

Come sono quindi correlati i **disturbi** e le **rotte migratorie**?

Il nostro campione

Abbiamo deciso di strutturare la ricerca sottoforma di confronto tra due popolazioni migranti: da una parte persone ancora in transito verso il paese di destinazione, dall'altra migranti che hanno già raggiunto la destinazione del loro viaggio.

La rotta balcanica

Chi?

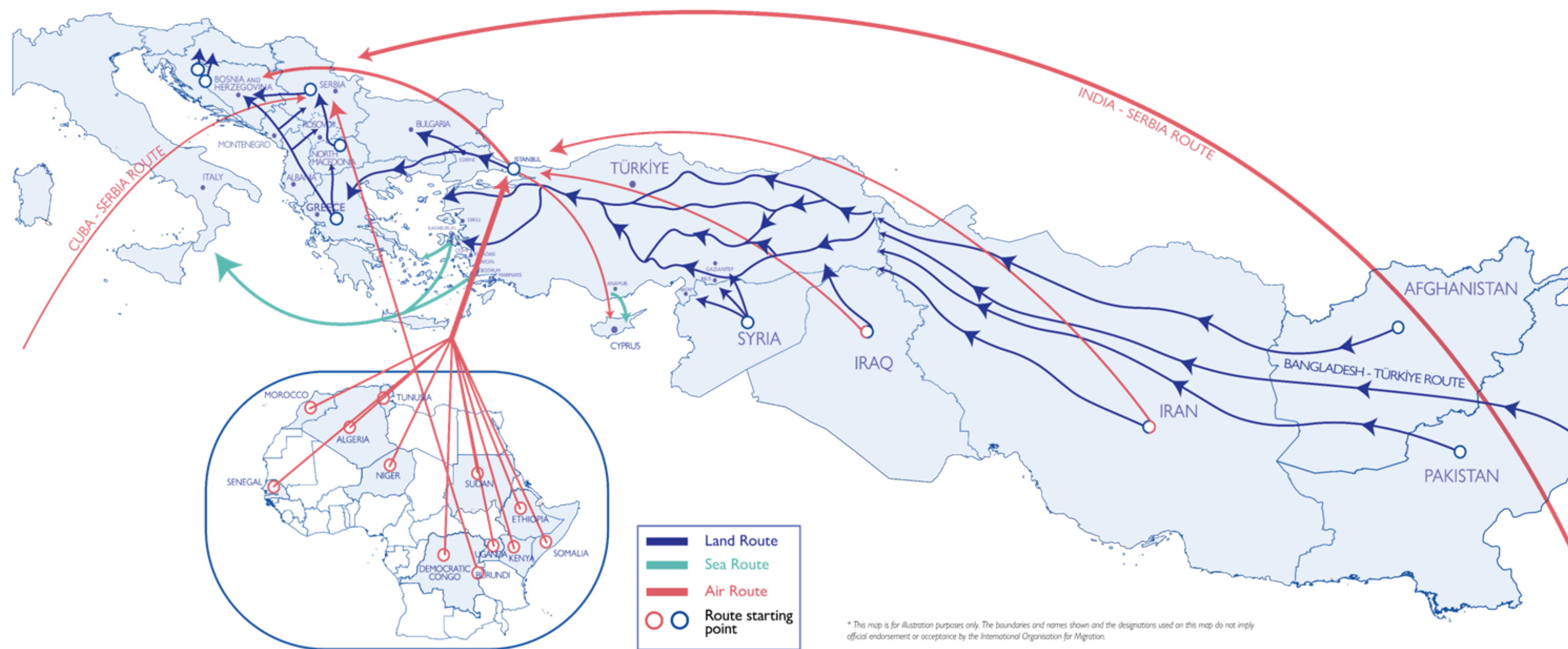
La rotta balcanica coinvolge migranti provenienti da tutti i continenti: Africa (Nord Africa ma anche Africa Subsahariana), Asia (Afghanistan, Pakistan, Iran, Siria, ecc.) ma anche America centrale e del Sud (Cuba).

Quando?

La rotta balcanica che passa per la Bosnia ed Erzegovina ha iniziato a essere trascorsa da migliaia di persone nel 2018.

Dove?

Sono decine le rotte migratorie che portano alla Bosnia Erzegovina, le più frequentate passano dalla Turchia e Grecia o dalla Serbia.



* This map is for illustration purposes only. The boundaries and names shown and the designations used on this map do not imply official endorsement or acceptance by the International Organisation for Migration.
 * References to Kosovo shall be understood to be in the context of United Nations Security Council resolution 1244 (1999).

I diversi flussi verso la rotta balcanica



La rotta bosniaca (dal 2018)



* This map is for illustration purposes only. The boundaries and names shown and the designations used on this map do not imply official endorsement or acceptance by the International Organisation for Migration.

* References to Kosovo shall be understood to be in the context of United Nations Security Council resolution 1244 (1999).

Le rotte più recenti

Il campo di
Lipa per single
men adulti



Il campo di
Lipa per single
men adulti



Il campo di
Borici per
famiglie,
donne con
bambini e
minori non
accompagnati



La rotta mediterranea

Chi?

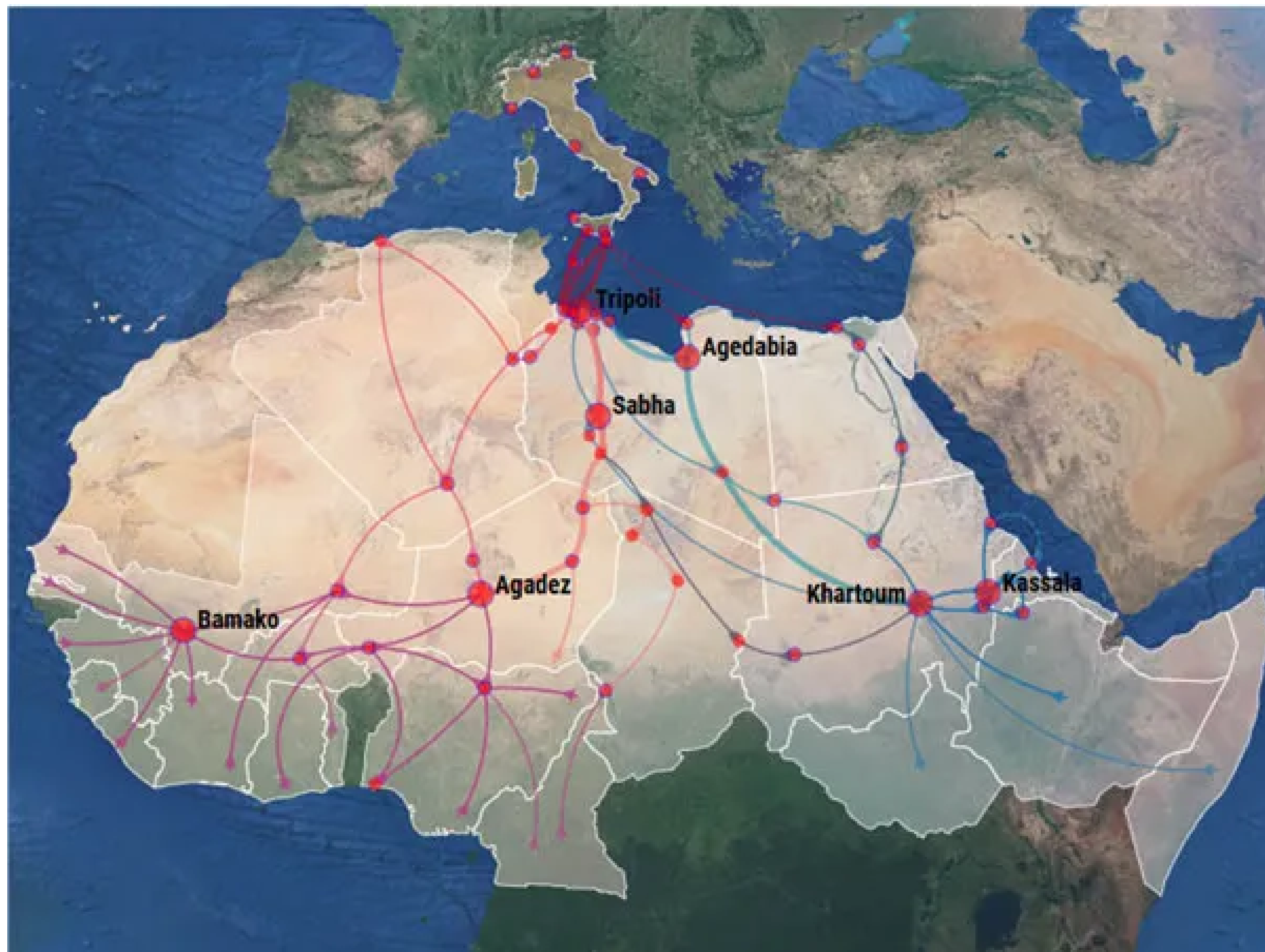
La rotta mediterranea coinvolge principalmente persone in movimento provenienti dal continente africano, con un aumento negli ultimi tempi di migranti provenienti dai paesi del Nord Africa.

Quando?

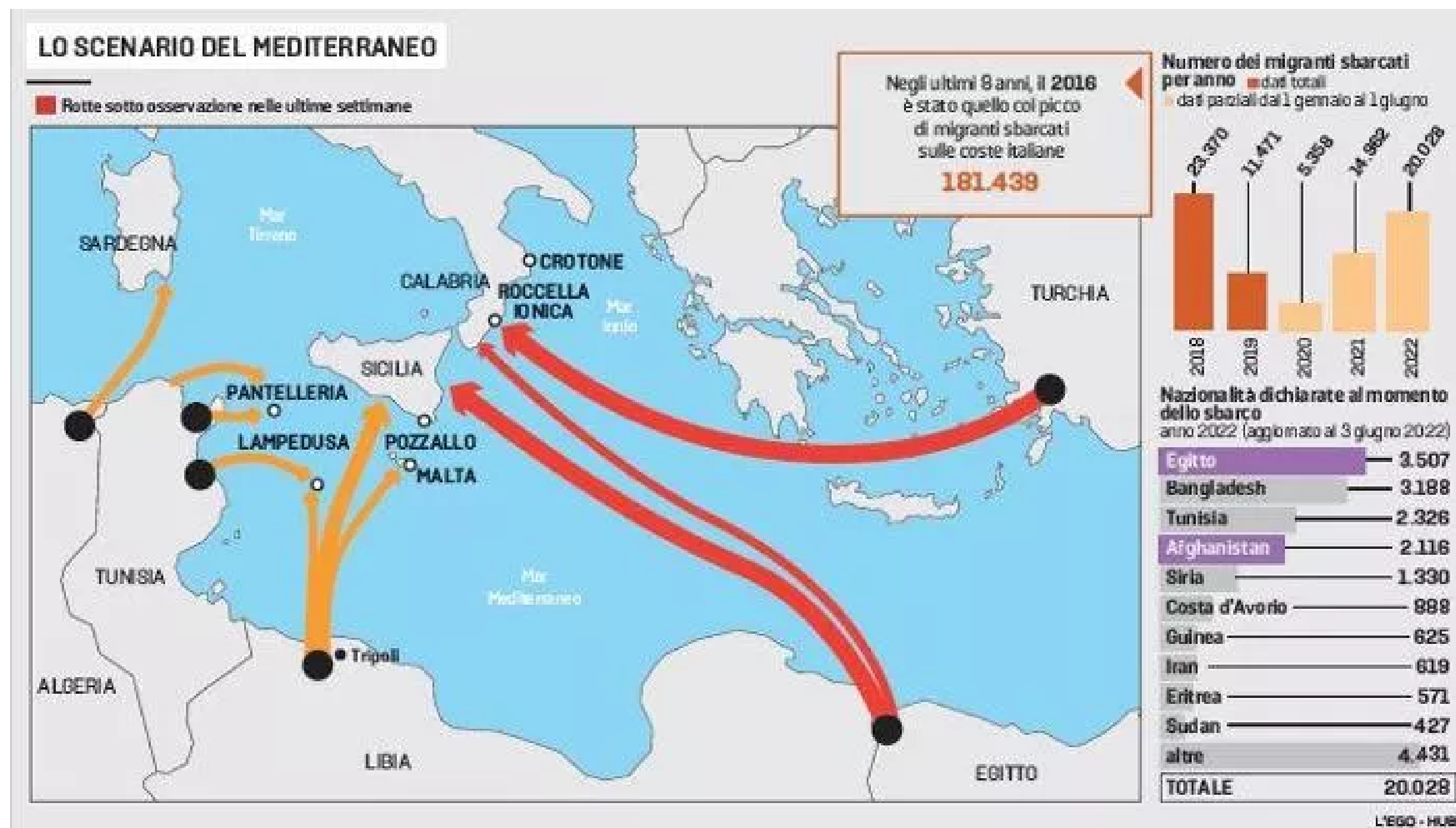
La rotta mediterranea ha iniziato ad attrarre persone in movimento già da un paio di decenni, in una situazione deteriorata negli ultimi anni per una mancanza di sistemi di soccorso sufficienti e a causa della lotta alle ONG e della criminalizzazione dei soccorsi in mare.

Dove?

Anche in questo caso sono molte le rotte seguite, in particolare si possono notare la rotta libica e tunisina verso l'Italia e quella marocchina verso la Spagna.



Le rotte che portano alle coste nordafricane



Le rotte che portano alle coste nordafricane

La rotta mediterranea



Il Centro di
Accoglienza
Straordinaria in
via Corelli, Milano,
presso l'ex
Caserma Mancini



Il campione

**La ricerca è stata svolta tramite
interviste individuali a persone in
movimento divise in due gruppi:**

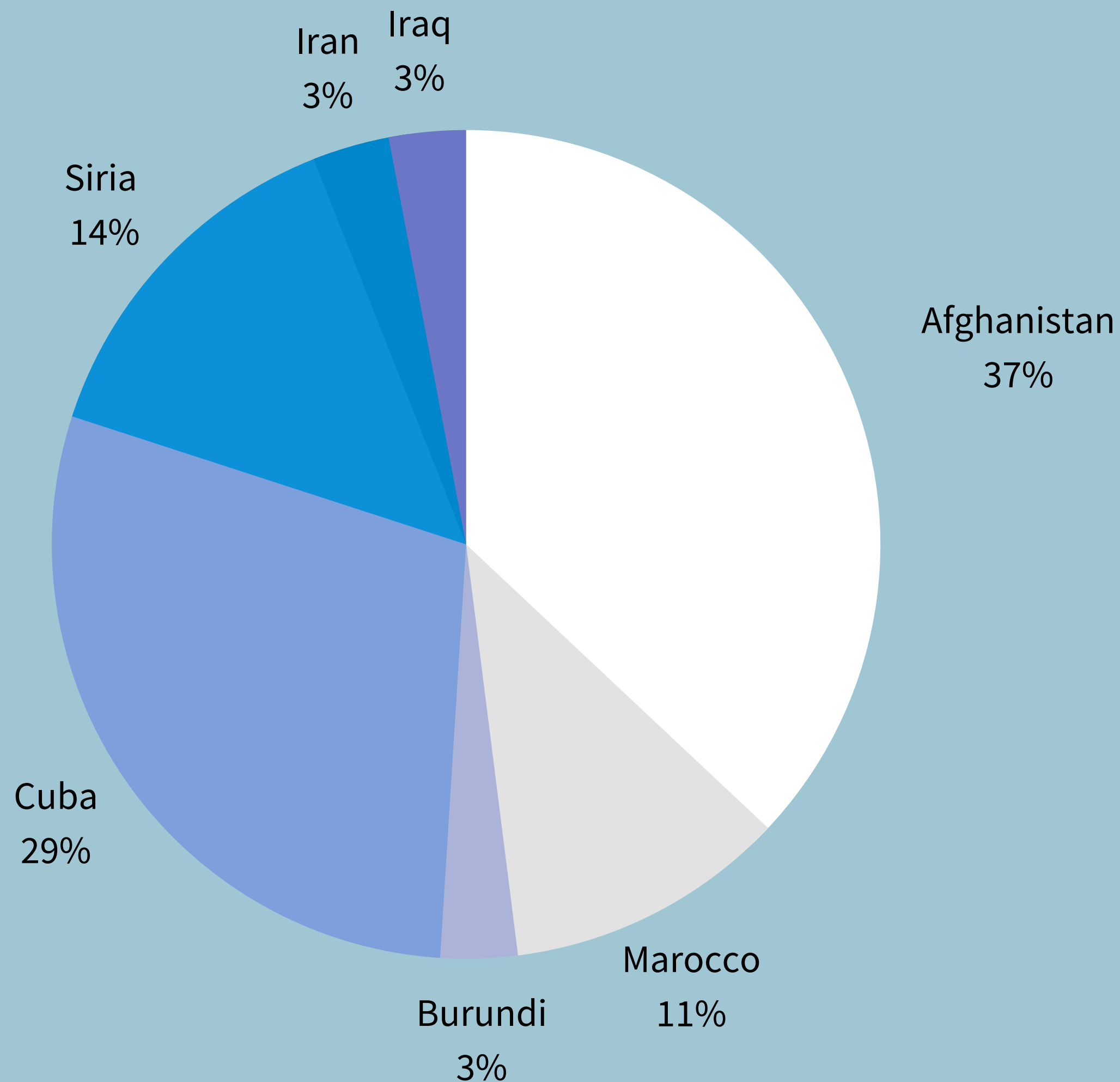
Gruppo 1: area della Bosnia Erzegovina
sul confine con la Croazia;

Gruppo 2: Centro di Accoglienza
Straordinaria di Via Corelli, Milano.

I questionari

Sono stati sottoposti i seguenti questionari:

- **Protect** (Process of Recognition and Orientation of Torture Victims in European Countries to Facilitate Care and Treatment) per **PTSD**
- **Refugee Health Screener-15** (RHS-15) per **PTSD, ansia e depressione**
- **LiMEs** (List of Migration Experiences), questionario qualitativo sull'esperienza della migrazione

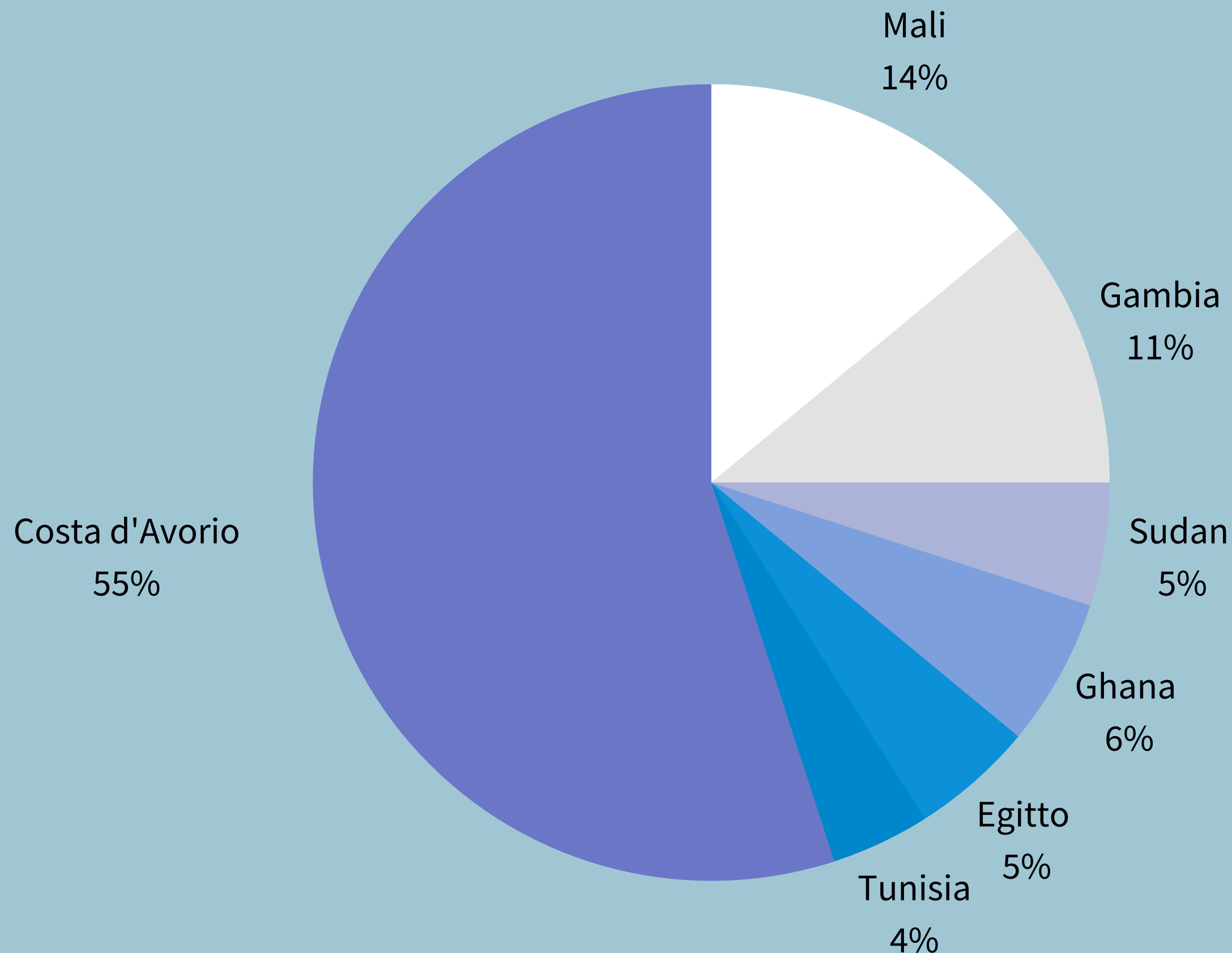


Il campione della rotta balcanica

Composizione per paese di origine dei migranti intervistati

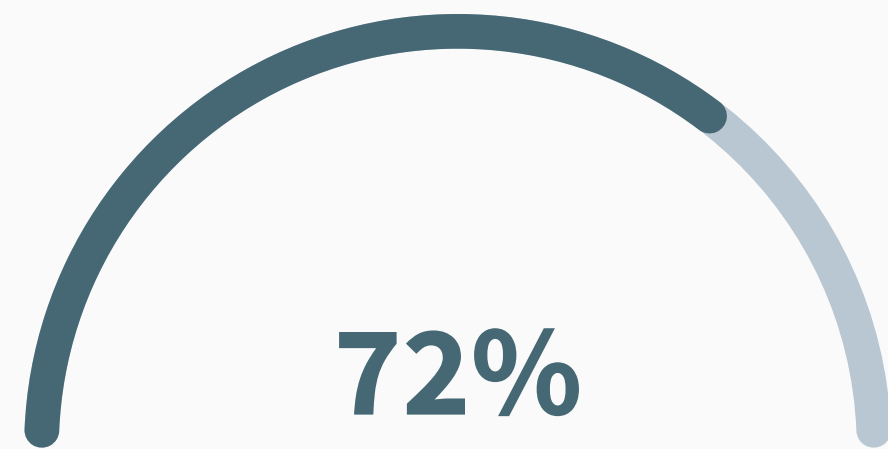
Il campione della rotta mediterranea

Composizione per paese di origine dei migranti intervistati

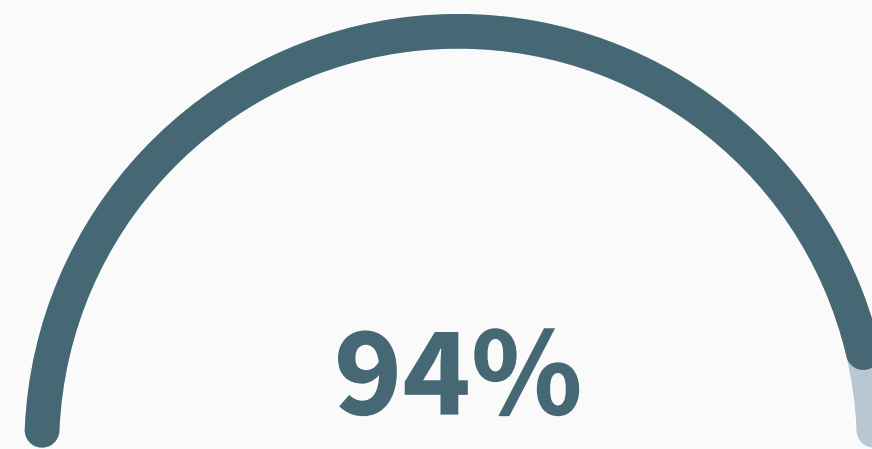


I risultati: il tipo di rotta

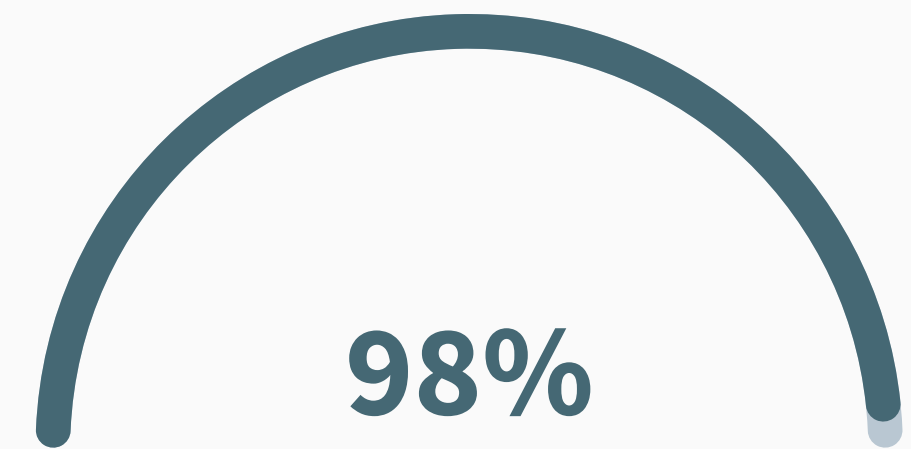
Si è notato come il viaggio intrapreso e le sue caratteristiche (controlli violenti della polizia, esperienze traumatiche, ostacoli affrontati) abbiano un fortissimo impatto sull'emergere di sintomi di PTSD.



**Migranti
intervistati in
Bosnia dopo
viaggio in aereo +
piedi/bus/altro**

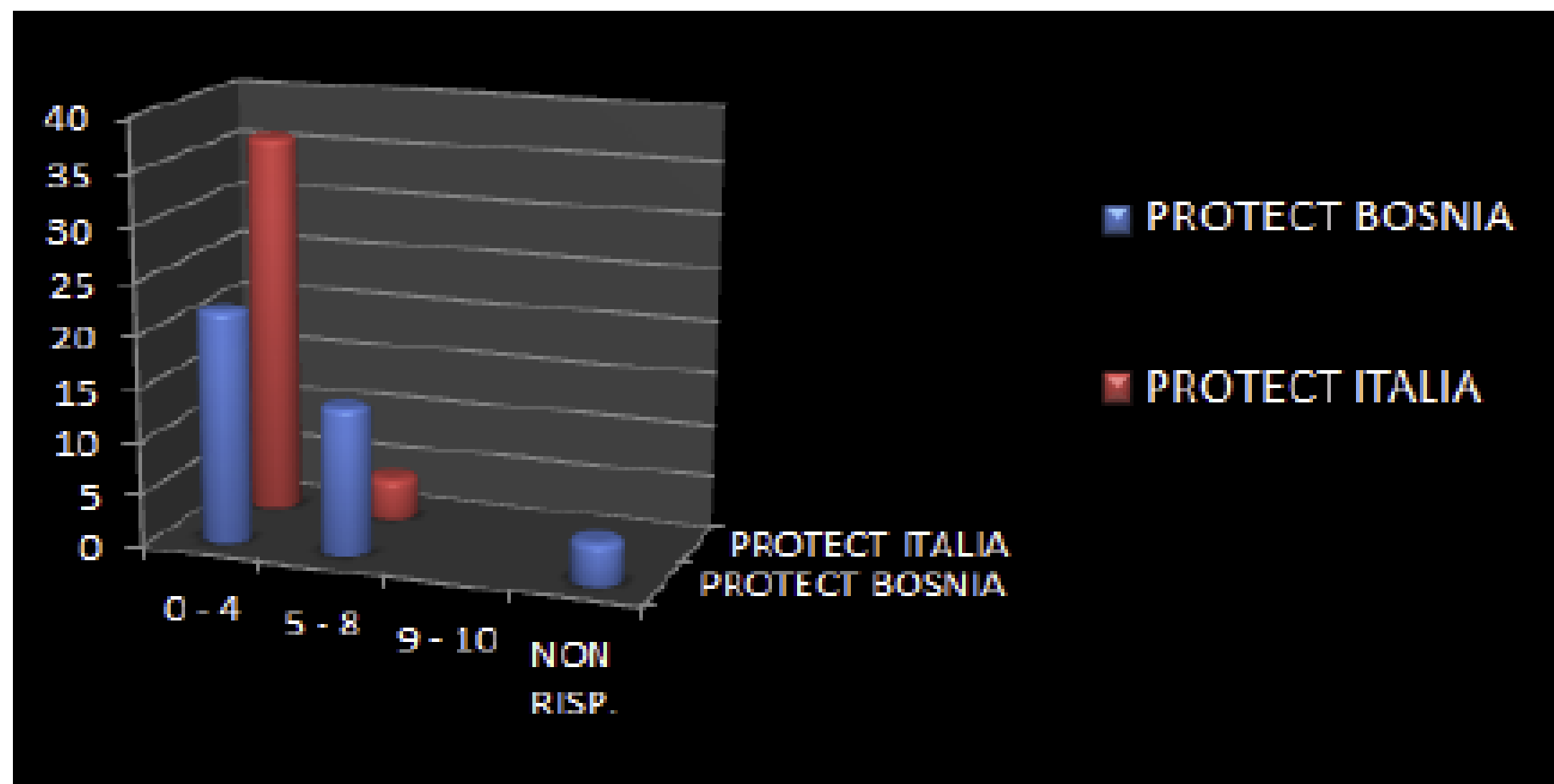


**Migranti
intervistati in
Bosnia dopo
viaggio a piedi +
bus/altro**

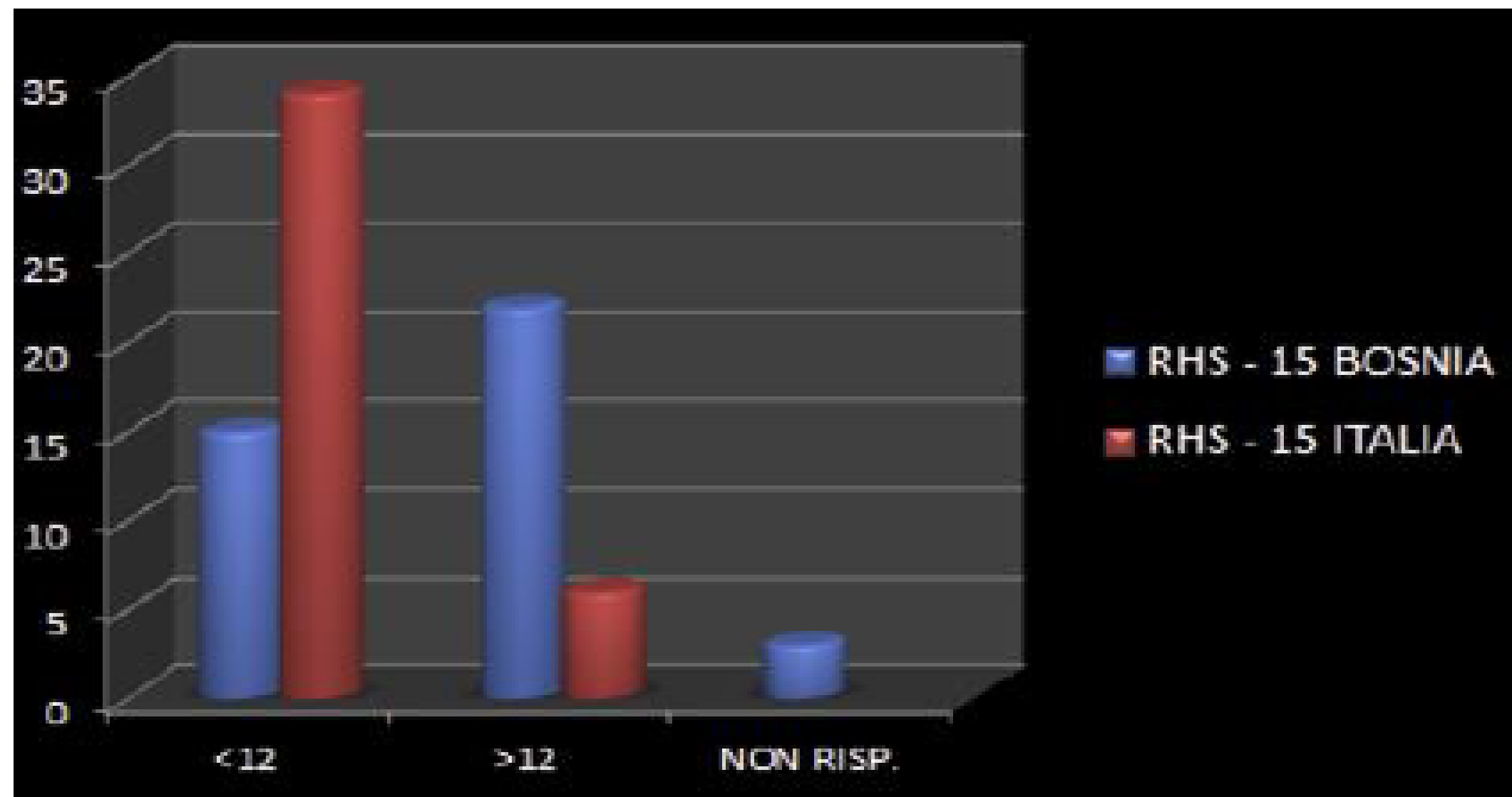


**Migranti
intervistati dopo
rotta
mediterranea**

I risultati: la fine del viaggio



Dai risultati del test Protect somministrato a 30 giorni dall'arrivo si nota come la popolazione che ha raggiunto la destinazione del viaggio migratorio abbia una diminuzione dei prodromi di PTSD. L'arrivo in un porto sicuro porta a una riduzione della sintomatologia ansiosa che li ha caratterizzati lungo il viaggio.



Anche per quanto riguarda il test RHS-15 si evince come la maggior parte dei migranti che hanno raggiunto l'Italia non aveva indici statistici e clinici che indicassero la presenza di un disturbo depressivo o di un PTSD. Per il campione intervistato in Bosnia Erzegovina, invece, si nota come il fatto che debbano continuare la migrazione li porti a mantenere livelli di stress elevati.

Conclusioni

**Risultati importanti per la
comprensione dei disturbi tra
la popolazione migrante**

Significativa differenza tra coloro che sono ancora in movimento e coloro che hanno raggiunto la destinazione

**Evidenza degli effetti negativi sulla
salute mentale di un viaggio lungo e
impegnativo dal punto di vista fisico e
mentale**

All'aumentare della difficoltà e lunghezza della tratta, così come del trattamento subito nei paesi di transito, spesso ostili alla migrazione, si registra anche una maggiore incidenza di disturbi psichici.

GRAZIE PER L'ATTENZIONE!

Anita Calchi Novati - anita@calchinovati.com